

## Turismo: B&B e strutture non alberghiere, opportunità da cogliere in tutta la provincia



**La permanenza media dei turisti è superiore a quella provinciale**, ma resta un gap da recuperare rispetto a quella parte di territorio piemontese che si trova proprio di fronte: **nell'area del Basso Verbano gli ospiti si fermano mediamente per due giorni e mezzo rispetto al dato di 1,7 che è la permanenza**, sempre in media, **considerando l'intera provincia di Varese**. Se però si attraversa il Maggiore, per giungere nelle località della provincia di Novara affacciate sul lago, questa cifra sale a tre giorni.

**Come allora accrescere l'appeal del Basso Verbano**, con i suoi quindici comuni, valorizzando appieno un'area dalle inestimabili bellezze ambientali e architettoniche e con grandi opportunità sul piano anche del turismo legato all'attività all'aria aperta? E, più in generale, come potenziare, in termini qualitativi e quantitativi, l'offerta di strutture ricettive non alberghiere del territorio provinciale, in conformità a tutte le norme vigenti. Questo sia per incrementare la disponibilità delle strutture ricettive stesse, sia per offrire ai proprietari l'occasione di valorizzare il patrimonio immobiliare in modo innovativo e ricco di elementi d'interesse.

Se ne è parlato ad Angera durante un workshop promosso da **Camera di Commercio** in collaborazione con **Regione Lombardia, Explora, Città di Angera, Varese Convention & Visitors Bureau** oltre che le associazioni di categoria. "L'incontro s'innesta in un percorso di attività integrate a favore dello sviluppo del sistema economico varesino per cui opera quotidianamente la Camera di Commercio – **ha detto in apertura il presidente dell'ente camerale, Fabio Lunghi** –. Si parla di turismo, ma le ricadute sono più ampie: infatti, laddove l'imprenditorialità turistica è maggiore e migliore, ci sono ripercussioni positive in termini di indotto diretto (strutture ricettive, intrattenimento, servizi), ma anche di indotto indiretto. È il caso quest'ultimo della valorizzazione immobiliare e dell'attrattività di investimenti a 360 gradi, con i riscontri in termini occupazionali. Il tutto su di un'area del Basso Verbano dove il turismo vede presenze legate non solo al leisure, bensì anche all'attività sportiva, al settore manifatturiero e alla ricerca scientifica. Basti pensare, in questi ultimi due ambiti, alla presenza di Leonardo e del JRC".

**Tutti elementi grazie ai quali dare sprint all'economia del Basso Verbano**. Un'area che, se vede un buon incremento delle presenze turistiche, cresciute dalle 204mila del 2014 alle quasi 243mila dello scorso anno, registra una sia pur leggera diminuzione della popolazione: dai 55.633 residenti del 2014 ai 55.069 dello scorso anno.

cipriano pc



"Angera sta investendo molto sul turismo – **ha sottolineato il sindaco Alessandro Paladini Molgora** -. Il suo target è un turismo di qualità, capace di generare ricadute per il territorio, valorizzando il suo lato autentico ed evitando di stravolgerne i ritmi. Occorre quindi ragionare sulla gestione dei flussi e dell'accoglienza. Su

quest'ultimo punto, è importante che anche il territorio risponda. Angera, prima di accogliere, deve esserne pronta. Stiamo lavorando in questa direzione, in collaborazione con enti e privati”.

**Da qui la necessità di promuovere, nel Basso Varesotto** come nel resto del territorio provinciale, **un’offerta turistica all’altezza**, dal punto di vista anche della ricettività non alberghiera. Tema che è stato al centro di un evento rivolto non soltanto ai proprietari di abitazioni, ma pure ai mediatori e ai professionisti della filiera immobiliare, agli operatori di quella turistica con anche le associazioni di categoria. È stata infatti l’occasione per approfondire gli aspetti normativi e fiscali collegati alla ricettività non alberghiera, con le opportunità di valorizzazione del patrimonio immobiliare. E questo con l’obiettivo di creare reali occasioni di sviluppo economico per il territorio.

[0](#) |

Condividi:





ANGERA | 11 MAGGIO 2018

Luino Redazione

## Turismo: B&B e strutture non alberghiere, opportunità da cogliere in tutta la provincia

*Ad Angera un workshop sulla valorizzazione che ha coinvolto i proprietari, ma anche i professionisti della filiera immobiliare e gli operatori turistici*

[Tweet](#)



Tempo medio di lettura: 2 minuti

**La permanenza media dei turisti è superiore a quella provinciale, ma resta un gap da recuperare rispetto a quella parte di territorio piemontese che si trova proprio di fronte: nell'area del Basso Verbano gli ospiti si fermano mediamente per due giorni e mezzo rispetto al dato di 1,7 che è la permanenza, sempre in media, considerando l'intera provincia di Varese.** Se però si attraversa il Maggiore, per giungere nelle località della provincia di Novara affacciate sul lago, questa cifra sale a tre giorni.

**Come allora accrescere l'appeal del Basso Verbano,** con i suoi quindici comuni, valorizzando appieno un'area dalle inestimabili bellezze ambientali e architettoniche e con grandi opportunità sul piano anche del turismo legato all'attività all'aria aperta? E, più in generale, come potenziare, in termini qualitativi e quantitativi, l'offerta di strutture ricettive non alberghiere del territorio provinciale, in conformità a tutte le norme vigenti. Questo sia per incrementare la disponibilità delle strutture ricettive stesse, sia per offrire ai proprietari l'occasione di valorizzare il patrimonio immobiliare in modo innovativo e ricco di elementi d'interesse.

Se ne è parlato ad Angera durante un workshop promosso da **Camera di Commercio** in collaborazione con **Regione Lombardia, Explora, Città di Angera, Varese Convention & Visitors Bureau** oltre che le associazioni di categoria. "L'incontro s'innesta in un percorso di attività integrate a favore dello sviluppo del